



COMUNE DI DUEVILLE

PROVINCIA DI VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 70

Adunanza di Prima convocazione sessione ordinaria - Seduta pubblica

OGGETTO: URBANISTICA: ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 4 PER L'ADEGUAMENTO ALLA L.R. 50/2012

L'anno duemiladiciassette addì sei del mese di novembre alle ore 20:00 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
ARMILETTI GIUSY	X		MONGELLI ANGELANTONIO	X	
LIONZO ELENA	X		NICOLI PIO	X	
ZORZO DAVIDE	X		DONÀ CORNELIA	X	
SARTORI AUGUSTO	X		PLAZA MARIA TRINIDAD	X	
BINOTTO MARISA		X	DE FORNI STEFANIA	X	
DOSSI ALESSANDRA MARIA	X		BENIGNI ALESSANDRO		X
PIANEZZOLA ENRICO	X		TOSIN CORRADO	X	
BORTOLAMI ERICA	X		GOLZATO MASSIMO	X	
GASPAROTTO EDOARDO	X				

IL SEGRETARIO GENERALE Giuseppe dott. Zanon assiste alla seduta.

IL SINDACO Giusy Armiletti, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Su conforme istruttoria del servizio competente, l'Assessore all'Urbanistica,

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 3, comma quarto, della legge regionale n. 11/04 la pianificazione territoriale si articola nel PAT e P.I. (Piano degli interventi).

che in data 15/12/2012 il PAT del Comune di Dueville è divenuto efficace a seguito della deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Vicenza in data 16/10/2012, n. 279, di ratifica dello stesso;

che lo strumento urbanistico in vigore è la Variante n. 3 al Piano degli Interventi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 28/09/2017;

ATTESO che a seguito dell'entrata in vigore nuova Legge Regionale sul commercio: LR 50/2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto" e del "Regolamento" n.1 del 21 giugno 2013, è necessario adottare un nuovo Piano degli Interventi in adeguamento alla nuova legge al fine di perseguire uno sviluppo del sistema commerciale che risponda alle esigenze degli operatori economici, mirando al risparmio di suolo agricolo e alla riqualificazione di aree o strutture dismesse e degradate;

DATO ATTO che, l'organizzazione del sistema commerciale del Comune deve essere stabilita dalla citata LR 50/2012 e relativo Regolamento, si rammenta che la stessa veniva emanata in conformità ai principi contenuti nella direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno ed al D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 30 ha abrogato la precedente Legge Regionale del 13 agosto 2004, n. 15 "Norme di programmazione per l'insediamento di attività commerciali nel Veneto" e, conseguentemente, sono modificati i criteri generali per l'insediamento delle attività commerciali di vendita al dettaglio;

RILEVATO che al fine dell'adeguamento dello strumento urbanistico si è proceduto preliminarmente alla definizione del "Documento del Sindaco" che, sulla scorta delle indicazioni strategiche fissate dal Piano di assetto del Territorio, deve tracciare i criteri generali e gli obiettivi operativi della pianificazione comunale;

DATO ATTO pertanto che con deliberazione n. 85 del 29/12/2015 è stato presentato il Documento del Sindaco per la Variante al Piano degli Interventi in adeguamento alla nuova Legge Regionale sul Commercio: LR 50/2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto" e del "Regolamento" n.1 del 21 giugno 2013, che la Giunta Regionale ha approvato in attuazione della sopracitata legge n.50;

ATTESO che nella nuova legge sul commercio viene stabilita una classificazione delle superfici di vendita come di seguito elencato:

- esercizio di vicinato: l'esercizio commerciale con superficie di vendita non superiore a 250 metri quadrati;
- media struttura di vendita: l'esercizio commerciale singolo o l'aggregazione di più esercizi commerciali in forma di medio centro commerciale, con superficie di vendita compresa tra 251 e 2.500 metri quadrati. Le medie strutture sono a loro volta suddivise in esercizi fino 1.500 mq. e da 1.501 a 2.500 mq.
- medio centro commerciale: una media struttura di vendita costituita da un'aggregazione di esercizi commerciali inseriti in una struttura edilizia a destinazione specifica e prevalente e che usufruiscono di infrastrutture o spazi di servizio comuni gestiti unitariamente;

- grande struttura di vendita: l'esercizio commerciale singolo o aggregato con superficie di vendita complessiva superiore a 2.500 metri quadrati. L'aggregazione di esercizi commerciali che costituisce una grande struttura di vendita può assumere configurazione di:

grande centro commerciale, quando gli esercizi commerciali sono inseriti in una struttura edilizia a destinazione specifica e prevalente e usufruiscono di infrastrutture o spazi di servizio comuni gestiti unitariamente;

parco commerciale, quando gli esercizi commerciali sono collocati in una pluralità di strutture edilizie a prevalente destinazione commerciale che, per la loro contiguità urbanistica e per la fruizione di un sistema di accessibilità comune, abbiano un impatto unitario sul territorio e sulle infrastrutture viabilistiche pubbliche.

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta comunale n. 4 del 21/01/2016 è stato approvato l'aggiornamento della delimitazione del Centro Abitato ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 285/92 Codice della Strada e art. 5 comma 6 del D.P.R. 495/92;

RICHIAMATA la procedura indicata dalla normativa vigente per la redazione della Variante al PI che è la seguente:

- il Piano degli Interventi, recepisce le nuove classificazioni delle superfici di vendita in relazione alle zone urbanistiche e alle caratteristiche infrastrutturali, localizza le nuove aree per l'insediamento delle medie strutture con superficie di vendita superiore a mq 1500 e delle grandi strutture di vendita, anche attraverso interventi di riqualificazione urbanistica di aree o strutture dismesse o degradate.
- il Comune individua:

il "centro urbano", avente le caratteristiche di cui all'art. 3, comma 1, lettera m) della L. R. n. 50/2012, quale "porzione di centro abitato, individuato ai sensi dell'art. 3, comma 1, punto 8), del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada", caratterizzato dal tessuto urbano consolidato, con esclusione delle zone produttive periferiche e delle zone prive di opere di urbanizzazione o di edificazione";

le "aree degradate da riqualificare" precisando che per aree o strutture dismesse e degradate si intendono gli ambiti che presentino una o più delle seguenti caratteristiche:

degrado edilizio;

degrado urbanistico;

degrado socio-economico;

ATTESO quindi che, a tal fine, è stato pubblicato un apposito bando in merito alle aree degradate e sono pervenute tre segnalazioni le cui proposte sono state debitamente esaminate e istruite;

DATO ATTO inoltre che l'art. 6 della legge regionale n. 11/04 contempla altresì lo strumento degli "accordi tra soggetti pubblici e privati", finalizzati alla pianificazione urbanistica, definendone gli aspetti:

- a) funzionali, assumendo nella proposta progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico;

b) strutturali, determinando alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione;

c) procedurali, ove l'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme e pubblicità;

ATTESO pertanto che il Comune, a seguito della deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 07/04/2016, ha pubblicato un avviso per la formulazione di proposte di Accordo Pubblico – Privato, finalizzato a raccogliere le proposte di progetti e iniziative di rilevante interesse pubblico, in applicazione dell'art. 6 della L.R. 11/2004, presentate da parte di privati cittadini e operatori economici riguardanti esclusivamente interventi di nuova edificazione, di riqualificazione/riconversione architettoniche e/o urbanistiche, di valorizzazione del territorio e del patrimonio edilizio esistente nonché di completamento di aree di urbanizzazione consolidata, connessi ad iniziative di carattere commerciale;

DATO ATTO che a seguito della pubblicazione del citato avviso, la ditta Ali S.p.a. ha presentato la propria manifestazione di interesse, per l'ampliamento della superficie di vendita del fabbricato esistente dagli attuali mq. 2.499 a mq. 7.900, configurandosi così come una grande struttura di vendita sotto forma di centro commerciale e chiedendo, a tale scopo, di procedere con una idonea variante urbanistica per l'adeguamento del P.I., anche mediante l'introduzione di una apposita norma che consenta l'insediamento di una grande struttura di vendita con superficie superiore a mq. 2.500;

ATTESO che la proposta, è stata giudicata meritevole di attenzione e debitamente valutata sotto differenti profili, fra i quali gli aspetti perequativi e di beneficio pubblico, con particolare riferimento alla nuova normativa di cui all'art. 16 comma 4 d-ter del D.P.R. n. 380/2001 ed i criteri di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 31/03/2016 e quindi, l'Amministrazione comunale, con deliberazione della Giunta Municipale 6 settembre 2016, n. 158, ha preso atto della valutazione, commissionata allo studio Mesa S.r.l., relativa all'impatto economico generato dalla variante urbanistica;

ATTESO che l'Amministrazione, con deliberazione della Giunta comunale n. 159 del 06/09/2016, ha conseguentemente preso atto della manifestazione di interesse sopra richiamata, autorizzando l'inserimento della stessa nella variante adeguativa al P.I., a determinate condizioni negoziate con la ditta, da sottoscrivere in un accordo sensi dell'art. 6 L.R. n. 11/2004 fra il Comune e Ali S.p.A. e che di seguito si riporta per sintesi::

- insediamento di grande struttura di vendita con superficie non superiore a mq. 8.000 mq., comprensiva delle superfici di vendita già autorizzate;
- realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria che si rendessero necessarie in base all'impatto viabilistico generato dall'insediamento medesimo;
- corresponsione degli oneri di urbanizzazione secondaria di legge oltreché del contributo sul costo di costruzione;
- versamento del contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 4 d-ter del D.P.R. n. 380/2001 (di seguito anche "beneficio pubblico") pari a euro 555.775,00, così come quantificato da apposita perizia di stima commissionata a Mesa s.r.l. e acquisita in data 5/9/2016, prot. n. 15242, con facoltà per il Comune di indicare ad Ali le modalità di erogazione di detto contributo;

DATO ATTO che con nota in data 19/9/2016, prot. n. 16092, Ali S.p.a. ha comunicato la accettazione delle clausole proposte dal Comune dichiarandosi in particolare disponibile ad assolvere al versamento del contributo anche mediante la diretta realizzazione di un'opera/opere di pubblica utilità;

DATO ATTO che con la medesima nota, Ali S.p.a. ha inoltre trasmesso al Comune la relazione a firma del Prof. Ing. Marco Pasetto, che attesta come l'incremento della superficie di vendita nel contesto dell'intervento non determini significativi incrementi di traffico;

ATTESO che il Comune, nel prendere atto della relazione a firma del prof. Pasetto, ha ritenuto comunque necessario che la ditta, progetti e realizzi, a propria integrale cura e spese e ceda gratuitamente quanto di seguito indicato, ritenendo in tal modo assolti gli oneri connessi allo strumento attuativo e il versamento del contributo straordinario di cui all'art. 16, comma 4 d-ter del T.U. dell'edilizia:

- la rotatoria prospiciente il casello autostradale di Dueville, di concerto con Società Autostrade Padova Brescia S.p.a.;

- il completamento della pista ciclabile (già di proprietà comunale) di collegamento fra via De Gasperi e Via Marzotto, in sottopasso a Via Valdastico, della lunghezza indicativa di mt. 350;

ACQUISITA, con particolare riferimento alle nuove opere convenzionate, la valutazione favorevole da parte del competente Ufficio LL.PP. e del professionista incaricato alla redazione della variante adeguativa del Piano degli Interventi alla L.R 50/2012, nonché sentito il legale all'uopo incaricato;

VISTA la documentazione tecnica e cartografica relativa alla Variante n. 4 al Piano degli Interventi per l'adeguamento alla Legge Regionale n. 50/2012;

ACQUISITO il parere favorevole Polizia Locale in data 26/10/2016;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta comunale n. 231 del 22/12/2016 è stata approvata la bozza di accordo pubblico privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 con la ditta Ali S.P.A.;

DATO ATTO che in data 20/01/2017, n. Rep. 3354 del Segretario Comunale è stato sottoscritto l'accordo pubblico privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004;

DATO ATTO che lo stesso sarà recepito nella Variante al Piano degli Interventi n. 4 per l'adeguamento alla L.R. 50/2012; in quanto costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede;

DATO ATTO che in data 15/03/2017, si è svolto l'incontro con i portatori di interessi diffusi secondo quanto previsto dalla vigente normativa e che hanno partecipato i seguenti soggetti: Confartigianato (delegazione comunale), Confcommercio Vicenza, Confindustria Vicenza, Confartigianato Vicenza, Ordine degli architetti Vicenza;

DATO ATTO che in seguito, con nota n. prot. 9107 del 23/05/2017, sono stati sollevati alcuni rilievi da parte di Confcommercio, cui sono stati forniti puntuali chiarimenti, con nota del Sindaco e dell'Assessore all'Urbanistica, con nota n. prot. 11470 del 28/06/2017;

VISTO il parere favorevole della Commissione Urbanistica, con verb. n. 4, O. d. G. n. 1 del 26/10/2017, contrari Tosin e Golzato;

SENTITO il legale incaricato;

VISTA la documentazione tecnica;

VISTA la documentazione relativa all'impatto sulla viabilità e la valutazione specifica sulla rotatoria da realizzare in prossimità del casello autostradale e costituita dalla seguente documentazione:

- Relazione
- Allegato A
- Allegato B1
- Allegato B2;

ACQUISITA la documentazione relativa alla V.inca, ovvero la dichiarazione di non necessità, allegato E alla DGRV 2299/2014 e costituita dalle seguente documentazione:

- Richiesta di non necessità della Procedura di V.inc.A. – Allegato E alla DGRV n. 2299/2014
- Relazione Tecnica;

ACQUISITA la documentazione relativa alla Verifica di Assoggettabilità alla VAS, ovvero il Rapporto Ambientale Preliminare e costituita dalla seguente documentazione:

- Rapporto preliminare ambientale;

ACQUISITA l'asseverazione idraulica, allegato A alla DGRV 2948/2009, resa dall'estensore della Variante urbanistica;

DATO ATTO che in data 15/05/2017, n. prot. 8567, è stata inviata la richiesta di avvio della procedura di verifica della assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del DLGS 152/2006 presso i competenti uffici regionali e che la documentazione inviata è la seguente:

- 01 – Variante n. 4 al P.I.
- 02 – Procedura di verifica di assoggettabilità VAS
- 03 – Studio Impatto Viabilità
- 04 – Documento valutazione impatto acustico
- 05 – Progetto illuminotecnica

DATO ATTO dell'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001 e art. 7 della Legge 241/1990, in data 20/03/2017, n. prot. 4917, con la relativa notifica ai proprietari interessati;

VISTA la nota di Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.P.A. del 12/04/2017, n. prot. 6554, e la nota dei signori Lazzaretto Mauro e Mirco del 19/04/2017, n. prot. 6924, in merito al citato avvio del procedimento;

VALUTATA in particolare la proposta alternativa presentata dai signori Lazzaretto;

RITENUTO, sentito anche la società Autostrada BS VR VI PD, di non potere accogliere la proposta alternativa in quanto non compatibile con il disegno generale e la definizione dei flussi di traffico;

ACQUISITA in data 30/10/2017, via e-mail, la bozza di "Convenzione tra il Comune di Dueville e Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.P.A. per la realizzazione di una rotatoria nell'intersezione tra via Valdastico e via Astichelli ed il collegamento per il casello autostradale di Dueville", la quale Autostrada, ha valutato tutta la documentazione relativa al progetto e l'impatto viabilistico;

VISTA la documentazione definitiva relativa alla Variante al Piano degli Interventi n. 4 per l'adeguamento alla L.R. 50/2012 che è la seguente:

- Relazione descrittiva
- Individuazione del centro urbano
- Modifiche alle Norme Tecniche Operative (estratto)
- Accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2014
- Asseverazione idraulica
- TAV. Centro Urbano
- TAV. C1 Intero territorio comunale
- TAV. D5 Zone significative
- TAV. E1 Carta dei vincoli e delle tutele

DATO ATTO che, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 32/2013, l'art. 38 del PTRC non trova applicazione;

PROPONE

- 1) di adottare la Variante al Piano degli Interventi n. 4 per l'adeguamento alla L.R. 50/2012, costituita dalla seguente documentazione tecnica e cartografica:

- Relazione descrittiva
- Individuazione del centro urbano
- Modifiche alle Norme Tecniche Operative (estratto)
- Accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2014
- Asseverazione idraulica
- TAV. Centro Urbano
- TAV. C1 Intero territorio comunale
- TAV. D5 Zone significative
- TAV. E1 Carta dei vincoli e delle tutele
- Studio di impatto sulla viabilità – Relazione
- Studio di impatto sulla viabilità – Allegato A
- Studio di impatto sulla viabilità – Allegato B
- Studio di impatto sulla viabilità – Allegato B1
- Richiesta di non necessità della Procedura di V.inc.A. – Allegato E alla DGRV n. 2299/2014
- Richiesta di non necessità della Procedura di V.inc.A. - Relazione Tecnica;
- Verifica di Assoggettabilità alla VAS – Rapporto preliminare ambientale
- Verifica di Assoggettabilità alla VAS – Documento valutazione impatto acustico
- Verifica di Assoggettabilità alla VAS – Progetto illuminotecnico

2) di depositare la Variante al Piano a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del Comune;

3) di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dal D.L. 174/2012).

Relaziona l'assessore **Pianezzola**:

Buonasera a tutti. È l'adozione della variante n. 4 al piano degli interventi, nella quale andiamo a recepire le varianti introdotte dalla legge n. 50/2012 sul commercio. Fondamentalmente si va a ridefinire le tipologie di attività che si possono insediare nelle varie zone e si va a rivedere tutta la normativa del piano degli interventi in tal senso. All'interno della stessa è stato fatto l'accordo pubblico/privato con Ali per l'ampliamento dell'attività commerciale, con contestuale realizzazione da parte loro della rotatoria al casello autostradale e il tratto di ciclabile. Abbiamo visto anche la variante in Commissione, se volete vediamo le maggiori modifiche dal punto di vista delle zone con le dimensioni realizzabili, oppure procediamo. Come preferite. Chiedo.

Diciamo che fondamentalmente il principio della legge è quello di incentivare l'insediamento dell'attività commerciali anche all'interno dei centri storici per ridare un po' di vita a quello che è il centro dei paesi. Diciamo che ormai in linea di massima i 1.500 metri quadri sono realizzabili in tutte le zone. Viene introdotto all'interno del nostro piano degli interventi che in qualche zona sia comunque obbligatorio il PUA, in modo da avere una gestione di quelli che sono parcheggi e comunque infrastrutture legate alle attività commerciali insediabili. Al di sopra, in alcune zone è consentibile tramite accordo pubblico/privato, in altre proprio non consentito. Queste, in linea di massima, sono le principali variazioni introdotte.

Golzato: Volevo sapere al limite se ci sono variazioni riguardo ai precedenti accordi, se c'è stata qualche ulteriore valutazione per caso.

Pianezzola: Ai sensi di questa legge, eravamo usciti ad inizio 2016 con il bando per il famoso accordo, perché era disponibile per degli accordi pubblici/privati. L'unica domanda pervenuta, era stata quella di Ali e si è proceduto con l'accordo pubblico privato con Ali. Per procedere con nuovi accordi, bisogna procedere con un nuovo bando e iniziare nuovi iter. Manifestazioni di interesse al momento non ne sono pervenute, quindi attualmente non sono stati avviati altri iter in tal senso. Sulle aree degradate c'erano state delle manifestazioni di interesse, però poi concretamente al bando non si è presentata nessuna richiesta, quindi non si è dato corso, perché non essendo pervenute domande dai cittadini, dai privati, non si è dato corso.

Sindaco: Consigliere Tosin.

Tosin: Noi saremo contrari, sono stato contrario anche in Commissione, non tanto contro le linee guida in generale della variante, quanto per il fatto che con questa variante andiamo a sbloccare un accordo che – ben tutti sapete – ho ampiamente contestato, aspramente anche contestato, che ritengo comunque un'occasione perduta per il Comune di Dueville, però secondo me ci sarebbero stati anche margini per averlo rinegoziato quell'accordo. Però l'Amministrazione ha voluto...

Donà: ...già il tecnico assume e dice che probabilmente non ci sarà più traffico. Io mi chiedo perché fare questa rotatoria, perché spendere i soldi per una rotatoria, che si poteva investire in un altro modo. Poi, state facendo una piazza nuova a Povolaro, dicendo che sarebbe il caso di animare il paese. Secondo voi, facendo costruire ottomila metri quadri di negozi, eccetera, il paese si rinnova, oppure i piccoli negozietti che ci sono, spariranno? Però questa storia della rotatoria non mi va giù.

Pianezzola: Vado in ordine. La rotatoria all'interno era già prevista all'incirca dall'inizio degli anni Novanta nel piano regolatore comunale. È bene che l'apertura dell'Ali non vada ad aumentare il carico di traffico e quindi incidere, altrimenti sarebbe stata un'opera dovuta per Ali, e non una perequazione. Che la rotatoria non sia necessaria, credo che questo non sia corretto. Che la rotatoria sia un'opera della quale si parla per la sua realizzazione, lo era già da trent'anni ormai. Ripeto, è dagli anni Novanta che è prevista, ancora prima dell'insediamento di UNICOMM e ancora prima dell'insediamento di Ali. Era prevista nel piano regolatore come necessaria per il deflusso del traffico. Quindi l'utilità della rotatoria non è in discussione. Potrei convenire con lei,

che lei dica sulla questione del finanziamento come ha detto il consigliere Tosin, però io ricordo che quando è stata fatta la prima costruzione Ali, l'accordo pubblico/privato era spendibile liberamente sul territorio. Quindi il Comune giustamente ha fatto le sue valutazioni e giustamente ha valutato la costruzione della scuola di Povolaro. Legittimamente. Oggi la scuola di Povolaro non sarebbe stato possibile realizzarla. La normativa con la legge n. 50/2012 ha precisato, in maniera chiara, l'ambito urbanistico di intervento nel quale deve essere spesa la perequazione. Chiamiamola perequazione, l'accordo pubblico/privato. Quindi un ambito urbanistico ben preciso e ben definito. Quindi all'interno dell'ambito urbanistico di intervento di Ali, potevano eventualmente esserci valutabili altre magari soluzioni? Però mi viene da pensare: o la rotatoria autostrada o la rotatoria semaforo a Passo di Riva, forse. Però il semaforo a Passo di Riva ci è stato vivamente escluso sia dai progettisti, che ci hanno curato la variante al piano degli interventi, e sia dai legali, in quanto fuori ambito. Quindi come alternative, era rimasta questa e sinceramente l'utilità della rotatoria è innegabile. Le code che ci sono in entrata e in uscita dall'autostrada penso che le vediamo tutti, quando prendiamo il casello di Dueville. Quindi sull'utilità della rotatoria non ci vedo dubbi. Ci tenevo a precisare questo.

Relativamente ai 7.800 metri quadri di area commerciale con quella che può essere la difficoltà delle attività locali, eccetera; io personalmente questa teoria non la condivido perché ogni attività commerciale, che sia la grande struttura di vendita o sia il negozio di vicinato, ha la sua clientela e se uno è abituato ad andare al centro commerciale, se non era l'Ali, prendeva la macchina e andava al Tosano, andava in qualche altro centro commerciale. Se uno è abituato ad acquistare nelle attività commerciali di vicinato, continua ad acquistare nelle attività commerciali di vicinato. Non le nego che continuamente ci sono altre strutture di vendita, tipo Ali, che chiedono informazioni per insediarsi in zona con Ali. Proprio perché per le attività commerciali di quel settore la clientela è differenziata. Quindi a mio avviso, e in parte condivido questa teoria, un'attività commerciale, la bottega di paese, il negozio di paese se funziona, continua a funzionare. Io la vedo così. E sono sincero, ho abbastanza contatti con i commercianti, anche perché Ali se precisiamo, i tesserati non sono neanche il 30 per cento di Dueville. La maggior parte sono fuori Comune. Quindi mi viene da pensare che porta introito anche, perché comunque è gente di fuori paese che viene in paese.

Donà: Poi abbiamo un esempio, da quando sono sorte le Piramidi, tutti i negozi sono stati chiusi. I piccoli negozietti delle Piramidi...

Pianezzola: Però mi permetto che da quando è sorta Ali, attualmente non ha chiuso niente a Povolaro. Se parliamo di Povolaro. E, in generale, a Dueville. Non ho notizia di un negozio che abbia chiuso per crisi. E mi sono informato a qualche settimana fa. Saranno tre settimane, che non ho questa informazione. Sono andato ad un incontro con i commercianti, con il presidente dei commercianti, ho chiesto e non c'è stata alcuna chiusura.

Donà: Ma i commercianti sono...

Pianezzola: Commercianti di Dueville.

Donà: Hanno contestato, mi pare, la notizia che era arrivata, dei commercianti la contestazione per l'apertura. I commercianti hanno contestato...

Pianezzola: I rappresentanti provinciale, però.

Donà: I rappresentanti commerciali, sono loro che scrivono per tutti. Non solo, non è la botteghetta che scrive, sono i rappresentanti della provincia che scrivono. Non ha scritto il fornaio di Povolaro.

Pianezzola: Le ho risposto con i dati e con le referenze che abbiamo avuto in questi periodi, in questi mesi.

Donà: Una domanda che non so, perché non mi sono presa tutte le carte, ma l'autostrada non abbiamo intenzione di fare la rotatoria per l'uscita?

Pianezzola: L'autostrada sono venticinque anni, trenta che non ha voglia di fare la rotatoria e che non avrebbe fatto la rotatoria.

Donà: Io avrei fatto una bella pista ciclabile e non avrei fatto la rotatoria. Scelte vostre, ecco.

Pianezzola: La pertinenza della A4 le dico che, le proprietà della A4, loro arrivano fino appena prima dell'incrocio con l'uscita. Infatti loro non danno neanche un parere. Il loro parere non è neanche per un tratto di competenza, perché non c'è la loro competenza. Loro hanno fino a prima all'incrocio con la via Valdastico. Quindi la rotatoria incide tre quarti su proprietà comunale, proprietà di privati e una minima parte...

Donà: Una parte all'autostrada.

Pianezzola: Ma una parte minimissima.

Donà: Tanto le scelte sono state fatte, è cambiata anche la legge, però volevo ricordare al nostro Sindaco, che a suo tempo era Vicesindaco, quando c'era Bertinazzi, che tutti insieme hanno detto: mai nella mia vita autorizzerò di fare una mega struttura. È stato detto più volte. Lei non c'era, però il Sindaco lo potrà confermare, che quando era Vicesindaco, ha negato e sostenuto che una mega struttura non sarebbe mai arrivata.

Sindaco: Veramente le domande fatte, anche nel confronto pubblico, erano un po' diverse, perché si dava per scontato che fosse già stato deciso allora e che addirittura fossero già stati destinati i vari negozi, quindi io ho risposto a quella domanda specifica.

Pianezzola: Ho risposto a tutte le domande, no Consigliera?

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udite la relazione dell'assessore Pianezzola, che ha illustrato la proposta di deliberazione, e la successiva discussione sopra riportate;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, previsti dal combinato disposto dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1 del D.lgs. 267/2000;

Vista la propria competenza a deliberare ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 e 48 del D.lgs. 267/2000;

Con la seguente votazione palese:

Presenti: 15

Votanti: 15

Favorevoli: 11

Contrari: 4 (Benigni, Donà, Tosin, Golzato)

Astenuti: /

DELIBERA

di approvare la suesposta proposta di deliberazione.

OGGETTO: URBANISTICA: ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 4 PER L'ADEGUAMENTO ALLA L.R. 50/2012

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

Giusy Armiletti

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe dott. Zanon

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)